

EUROLAVORO SOCIETA' CONSORTILE A R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2019**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA XX SETTEMBRE 30 LEGNANO MI
Codice Fiscale	13481250150
Numero Rea	MI 1668974
P.I.	13481250150
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	3.090	3.605
II - Immobilizzazioni materiali	460.370	480.722
Totale immobilizzazioni (B)	463.460	484.327
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.048.104	889.966
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.608	2.608
imposte anticipate	31.076	43.910
Totale crediti	2.081.788	936.484
IV - Disponibilità liquide	21.003	122.689
Totale attivo circolante (C)	2.102.791	1.059.173
D) Ratei e risconti	4.220	3.983
Totale attivo	2.570.471	1.547.483
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	12.100	6.014
V - Riserve statutarie	229.670	114.039
VI - Altre riserve	20.593	20.594
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	34.968	121.716
Totale patrimonio netto	397.331	362.363
B) Fondi per rischi e oneri	5.835	52.700
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	430.149	416.942
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	664.727	615.280
esigibili oltre l'esercizio successivo	63.525	100.198
Totale debiti	728.252	715.478
E) Ratei e risconti	1.008.904	-
Totale passivo	2.570.471	1.547.483

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.244.354	1.697.071
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	278.920	269.177
altri	95.822	41.862
Totale altri ricavi e proventi	374.742	311.039
Totale valore della produzione	1.619.096	2.008.110
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.031	5.860
7) per servizi	507.634	767.097
8) per godimento di beni di terzi	100.670	104.806
9) per il personale		
a) salari e stipendi	633.085	519.406
b) oneri sociali	193.893	162.634
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	56.941	55.720
c) trattamento di fine rapporto	51.191	45.202
e) altri costi	5.750	10.518
Totale costi per il personale	883.919	737.760
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	20.089	20.163
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	515	1.355
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	19.574	18.808
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.366	86.780
Totale ammortamenti e svalutazioni	21.455	106.943
12) accantonamenti per rischi	-	48.700
14) oneri diversi di gestione	31.736	36.004
Totale costi della produzione	1.551.445	1.807.170
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	67.651	200.940
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	12	5
Totale proventi diversi dai precedenti	12	5
Totale altri proventi finanziari	12	5
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	16.341	15.975
Totale interessi e altri oneri finanziari	16.341	15.975
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(16.329)	(15.970)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	51.322	184.970
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.672	94.205
imposte relative a esercizi precedenti	(151)	-
imposte differite e anticipate	12.833	(30.951)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	16.354	63.254
21) Utile (perdita) dell'esercizio	34.968	121.716

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019 ed evidenzia un utile di Euro 34.967,95 dopo gli ammortamenti e le imposte di competenza dell'esercizio.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c.

La società, considerata la situazione di emergenza sanitaria dovuta al diffondersi del virus COVID-19, sulla base di quanto disposto dall'art. 106 del Decreto Legge n. 18 del 17 Marzo 2020 ed in deroga all'art. 2364 cc., ha deciso di avvalersi del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del presente bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile. Al fine di fornire tuttavia un'informazione più ampia ed esauriente sull'andamento della gestione sociale, nell'ambito in cui opera, si è ritenuto opportuno corredarlo della Relazione sulla Gestione.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, essendo il presente bilancio redatto in forma abbreviata, sono state seguite le indicazioni dell'art. 2435-bis secondo comma del C.C., senza tuttavia effettuare raggruppamenti di voci come facoltativamente previsto dal medesimo articolo.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Altre spese pluriennali	5 anni in quote costanti
Avviamento	10 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso in data 16/06/2016 insieme al ramo d'azienda "Agenzia di Sviluppo".

Per tale voce non è stato possibile stimare attendibilmente la vita utile; di conseguenza l'avviamento è stato ammortizzato entro il limite decennale prescritto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del codice civile.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Impianti e macchinari	25%
Attrezzature	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

I beni di costo non superiore ad Euro 516,46 vengono integralmente addebitati al conto economico nel corso dell'esercizio in cui sono sostenute le spese di acquisizione, attesa la loro assimilazione a beni di consumo..

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinvii per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Coerentemente con quanto effettuato negli esercizi precedenti, nel presente bilancio viene indicato lo scorporo, dal valore del fabbricato, del valore del terreno sul quale lo stesso insiste. Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo degli immobili al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate. Il valore del terreni sono stati così stimato in Euro 90.600.

Come per gli esercizi precedenti, l'ammortamento iscritto in bilancio è calcolato al netto della quota riferita al terreno. Anche per gli esercizi successivi, la società calcolerà ammortamenti sul solo valore del fabbricato.

I fabbricati in oggetto sono stati acquistati nell'esercizio 2012 e nell'esercizio 2016 in quanto facenti parte del ramo d'azienda acquistato in data 16/06/2016. Non avendo mai stanziato ammortamenti sul valore del terreno, si attesta pertanto che il valore del fondo al 31/12/2019 è interamente riferito al valore del fabbricato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 157.696,85.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I criteri di valutazione dell'attivo sono indicati nel capitolo "Criteri di valutazione applicati" della presente nota integrativa. Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	9.350	629.984	639.334
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.745	149.262	155.007
Valore di bilancio	3.605	480.722	484.327
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	2.607	2.607
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	6.040	6.040
Ammortamento dell'esercizio	515	19.574	20.089
Totale variazioni	(515)	(23.007)	(23.522)
Valore di fine esercizio			
Costo	9.350	626.551	635.901
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.260	166.181	172.441
Valore di bilancio	3.090	460.370	463.460

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 515, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 3.090.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.150	4.200	9.350
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.545	4.200	5.745
Valore di bilancio	3.605	-	3.605
Variazioni nell'esercizio			

	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamento dell'esercizio	515	-	515
Totale variazioni	(515)	-	(515)
Valore di fine esercizio			
Costo	5.150	4.200	9.350
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.060	4.200	6.260
Valore di bilancio	3.090	-	3.090

Nel successivo prospetto si evidenzia il dettaglio della movimentazione delle singole voci costituenti le immobilizzazioni immateriali.

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>								
	Avviamento	5.150	-	5.150	-	-	-	5.150
	Altre spese pluriennali	4.200	-	4.200	-	-	-	4.200
	F.do ammortamento avviamento	-	-	1.545-	-	-	515	2.060-
	F.do amm. altre spese pluriennali	-	-	4.200-	-	-	-	4.200-
Totale		9.350	-	3.605	-	-	515	3.090

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 626.551; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 166.181.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	487.974	32.596	3.830	105.584	629.984
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	46.931	21.855	3.781	76.695	149.262
Valore di bilancio	441.043	10.741	49	28.889	480.722
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	2.607	2.607
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	3.900	-	2.140	6.040
Ammortamento dell'esercizio	11.921	696	25	6.932	19.574
Totale variazioni	(11.921)	(4.596)	(25)	(6.465)	(23.007)
Valore di fine esercizio					
Costo	487.974	28.696	3.830	106.051	626.551
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	58.852	21.673	3.806	81.850	166.181
Valore di bilancio	429.122	7.023	24	24.201	460.370

Nel successivo prospetto si evidenzia il dettaglio della movimentazione delle singole voci costituenti le immobilizzazioni materiali, nonché lo scorporo del terreno dal fabbricato.

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>Immobilizzazioni materiali</i>								
	Fabbricati strumentali	397.374	-	397.374	-	-	-	397.374
	Terreni	90.600	-	90.600	-	-	-	90.600
	F.do ammort. fabbricati strumentali	-	-	46.931-	-	-	11.921	58.852-
	Impianti di condizionamento	3.900	-	3.900	-	3.900	-	-
	F.do ammort. impianti di condizionamento	-	-	877-	-	877-	-	-
	Impianti elettrici	9.279	-	9.279	-	-	-	9.279
	F.do ammortamento impianti elettrici	-	-	4.127-	-	-	696	4.823-
	Impianti telefonici	4.243	-	4.243	-	-	-	4.243
	F.do ammortamento impianti telefonici	-	-	1.676-	-	-	-	1.676-
	Altri impianti e macchinari	15.174	-	15.174	-	-	-	15.174
	F.do ammort. altri impianti e macchinari	-	-	15.174-	-	-	-	15.174-
	Attrezzatura varia e minuta	3.830	-	3.830	-	-	-	3.830
	F.do ammort. attrezzatura varia e minuta	-	-	3.781-	-	-	25	3.806-
	Mobili e arredi	65.995	-	65.995	-	-	-	65.995
	F.do ammortamento mobili e arredi	-	-	56.630-	-	-	2.271	58.901-
	Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	83	-	83	-	-	-	83
	F.do amm. mobili e macch.ordin. d'uff.	-	-	83-	-	-	-	83-
	Macchine d'ufficio elettroniche	39.267	-	39.267	2.607	2.140	-	39.734
	F.do amm. macchine d'ufficio elettroniche	-	-	19.850-	-	1.777-	4.661	22.734-
	Telefonia mobile	238	-	238	-	-	-	238
	F.do ammortamento telefonia mobile	-	-	131-	-	-	-	131-
Totale		629.983	-	480.723	2.607	3.386	19.574	460.370

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	317.517	(192.934)	124.583	124.583	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	567.054	1.314.002	1.881.056	1.881.056	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.159	36.134	41.293	41.293	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	43.910	(12.834)	31.076		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.844	936	3.780	1.172	2.608
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	936.484	1.145.304	2.081.788	2.048.104	2.608

I crediti verso clienti sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 157.697 che ha avuto nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione (importi in Euro):

Descrizione	Importo
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2018	158.296
Utilizzo fondo svalutazione crediti anno 2019	1.966-
Accantonamento al fondo svalutazione crediti anno 2019	1.367
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2019	157.697

I crediti Verso controllanti si riferiscono a crediti verso la Città Metropolitana di Milano.

I crediti tributari al 31/12/2019 sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2019
Crediti vs Erario per IVA sospesa - art. 17ter DPR 633/72	3.543
Credito vs Erario per imposta sostitutiva TFR	138
Crediti vs Erario per recupero somme DL 66/2014	1.174
Credito vs Erario per IRES	31.293
Credito vs Erario per IRAP	4.703
Altri crediti vs l'Erario	442
Totale	41.293

I crediti verso altri altro oltre i 12 mesi sono interamente relativi a depositi cauzionali.

Le imposte anticipate per Euro 31.076 sono relative a differenze temporanee deducibili in esercizi futuri, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	121.582	(100.960)	20.622
Denaro e altri valori in cassa	1.107	(726)	381
Totale disponibilità liquide	122.689	(101.686)	21.003

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	3.983	237	4.220
Totale ratei e risconti attivi	3.983	237	4.220

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti attivi canoni software	2.745
	Risconti attivi premi assicurativi	1.475
	Totale	4.220

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

I criteri di valutazione del patrimonio netto e del passivo sono indicati nel capitolo "Criteri di valutazione applicati" della presente nota integrativa.

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	100.000	-	-		100.000
Riserva legale	6.014	6.086	-		12.100
Riserve statutarie	114.039	115.631	-		229.670
Altre riserve					
Versamenti in conto aumento di capitale	19.828	-	-		19.828
Varie altre riserve	766	-	1		765
Totale altre riserve	20.594	-	1		20.593
Utile (perdita) dell'esercizio	121.716	(121.716)	-	34.968	34.968
Totale patrimonio netto	362.363	1	1	34.968	397.331

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve	766
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(1)
Totale	765

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	100.000	Capitale	B	100.000
Riserva legale	12.100	Utili	B	12.100
Riserve statutarie	229.670	Utili	A;B	229.670
Altre riserve				
Versamenti in conto aumento di capitale	19.828	Capitale	A;B	19.828
Varie altre riserve	765	Utili	A;B	765
Totale altre riserve	20.593			20.593
Totale	362.363			362.363

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Quota non distribuibile				362.363

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	52.700	52.700
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	46.865	46.865
Totale variazioni	(46.865)	(46.865)
Valore di fine esercizio	5.835	5.835

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	5.835
	Totale	5.835

Il fondo per rischi e oneri differiti è stato adeguato per tener conto delle passività di natura determinata ed esistenza probabile presenti alla data di chiusura dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	416.942
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	37.479
Utilizzo nell'esercizio	23.000
Altre variazioni	(1.272)
Totale variazioni	13.207
Valore di fine esercizio	430.149

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	135.494	152.528	288.022	224.497	63.525
Acconti	1.623	-	1.623	1.623	-
Debiti verso fornitori	150.944	(46.182)	104.762	104.762	-
Debiti verso controllanti	60.759	(45.000)	15.759	15.759	-
Debiti tributari	76.232	(45.701)	30.531	30.531	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	44.775	2.795	47.570	47.570	-
Altri debiti	245.651	(5.666)	239.985	239.985	-
Totale debiti	715.478	12.774	728.252	664.727	63.525

I debiti verso banche al 31/12/2019 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Mutuo ipotecario: quota capitale scadenza entro i 12 mesi	36.673
Mutuo ipotecario: quota capitale scadenza oltre i 12 mesi	63.525
Banca conto anticipazioni	115.260
Banca conti correnti passivi	72.564
	288.022

La voce "Debiti verso fornitori" al 31/12/2019 comprende l'importo relativo alle fatture da ricevere alla chiusura dell'esercizio per Euro 49.489 ed è esposta al netto delle note di credito da ricevere per Euro 9.033.

I debiti verso controllanti si riferiscono ad acconti su progetti finanziati dalla Città Metropolitana di Milano.

I debiti tributari al 31/12/2019 sono così suddivisi:

Descrizione	Importo
Debito vs l'Erario per ritenute operate alla fonte	24.253
Erario conto liquidazione IVA	173
Debito vs Erario per IVA sospesa - art. 17ter DPR 633/72	6.105
	30.531

La voce "Altri debiti" al 31/12/2019 si riferisce alle seguenti poste:

Descrizione	Importo
Debito vs dipendenti	78.351
Debito vs collaboratori a progetto	2.929
Debiti vs fondi previdenza complementare	5.488
Depositi cauzionali conduttori	7.270
Debiti verso terzi per quote su progetti da trasferire	121.399
Debiti diversi	24.548
	239.985

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	100.198	100.198	187.824	288.022
Acconti	-	-	1.623	1.623
Debiti verso fornitori	-	-	104.762	104.762
Debiti verso controllanti	-	-	15.759	15.759
Debiti tributari	-	-	30.531	30.531

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	47.570	47.570
Altri debiti	-	-	239.985	239.985
Totale debiti	100.198	100.198	628.054	728.252

Si precisa che i mutui bancari in essere con Banca Pop. di Sondrio e BPM sono garantiti da garanzia reale costituita da ipoteca di primo grado sugli immobili di proprietà sociale. Si specifica inoltre che non esistono quote capitale dei suddetti mutui bancari scadenti oltre i 5 anni.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	1.008.904	1.008.904
Totale ratei e risconti passivi	1.008.904	1.008.904

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti passivi contributi Città Metropolitana di Milano	1.008.904
	Totale	1.008.904

I risconti passivi su contributi della Città Metropolitana di Milano sono così suddivisi:

- Euro 29.827: sono risconti passivi di contributi in conto impianti, il cui diritto alla percezione è sorto alla chiusura dell'esercizio, iscritti per intero alla voce A5 del conto economico e rinviati per competenza agli esercizi successivi mediante l'iscrizione dei suddetti risconti passivi, sulla base del piano di ammortamento dei beni strumentali a cui il contributo si riferisce.
- Euro 979.077: sono risconti passivi di contributi, il cui diritto alla percezione è sorto alla chiusura dell'esercizio, iscritti alla voce A5 del conto economico ed interamente rinviati per competenza agli esercizi successivi in quanto la società al 31/12/2019 non aveva ancora sostenuto i costi e/o acquistato i beni strumentali a cui i suddetti contributi si riferiscono.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Si evidenzia di seguito il dettaglio delle voci riferite al "Valore della produzione" al 31/12/2019, comparate con le voci dell'esercizio precedente.

Voce	Descrizione	2019	2018	Variaz. assoluta	Variaz. %
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.244.354	1.697.071	(452.717)	(27)
5)	Contributi in conto esercizio	278.920	269.177	9.743	4
5)	Ricavi e proventi diversi	95.822	41.862	53.960	129
		1.619.096	2.008.110	(389.014)	

I ricavi delle vendite e prestazioni al 31/12/2019 si riferiscono principalmente a contributi su progetti e sono così ripartiti.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Regione Lombardia Doti-Garanzia giovani	110.586	585.284
Città Metropolitana di Milano Piano EMERGO dispositivi vari	420.903	398.868
Afol MET- Progetto Promoter L. 68	23.850	
Azienda Sociale del Legnanese - SIA REI	41.107	
Attività Istituzionale	549.062	450.009
Comune di Rescaldina Disagio sociale	3.100	13.470
Comune di Magenta SIL	11.724	41.342
Corsi di formazione vari	11.828	18.050
FPA Energia		49.372
Tirocini	30.375	58.416
Apprendistato	30.698	15.768
Fondimpresa		52.772
Altri diversi	11.121	13.720
	1.244.354	1.697.071

--	--	--

La voce "Altri ricavi" si riferisce ai seguenti importi:

Voce	Descrizione	Dettaglio	2019	2018	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Contributi in conto esercizio</i>						
		Contributi Centri per l'Impiego Città Metropolitana di Milano	84.395	74.864	9.531	13
		Contributi Istituzionali Città Metropolitana di Milano	194.525	194.313	212	-
		Totale	278.920	269.177	9.743	
<i>Ricavi e proventi diversi</i>						
		Locazioni da immobili strumentali	21.984	35.220	(13.236)	(38)
		Sopravvenienze attive da gestione ordin.	3.450	178	3.272	1.838
		Rimborsi spese ed altri ricavi	3.889	6.464	(2.575)	(40)
		Contributi in conto impianti	16.773	-	16.773	-
		Plusv. da alienazione cespiti	895	-	895	-
		Utilizzo fondo rischi e oneri	46.865	-	46.865	-
		Utilizzo fondo rischi su crediti	1.966	-	1.966	-
		Totale	95.822	41.862	53.960	

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata

Si evidenzia di seguito il dettaglio delle voci riferite al "Costi della produzione" al 31/12/2019, comparate con le voci dell'esercizio precedente.

Voce	Descrizione	2019	2018	Variaz. assoluta	Variaz. %
6)	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.031	5.860	171	3
7)	Costi per servizi	507.634	767.097	(259.463)	(34)
8)	Costi per godimento di beni di terzi	100.670	104.806	(4.136)	(4)
9a)	Salari e stipendi	633.085	519.406	113.679	22
9b)	Oneri sociali	193.893	162.634	31.259	19
9c)	Trattamento di fine rapporto	51.191	45.202	5.989	13
9e)	Altri costi per il personale	5.750	10.518	(4.768)	(45)
10a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	515	1.355	(840)	(62)

10b)	<i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	19.574	18.808	766	4
10d)	<i>Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide</i>	1.366	86.780	(85.414)	(98)
12)	<i>Accantonamenti per rischi</i>		48.700	(48.700)	(100)
14)	<i>Oneri diversi di gestione</i>	31.736	36.004	(4.268)	(12)
		1.551.445	1.807.170	(255.725)	

Costi per servizi

Voce	Descrizione	Dettaglio	2019	2018	Variaz. assoluta	Variaz. %
7)	<i>Costi per servizi</i>					
		Consulenze e collaborazioni afferenti	310.281	527.962	(217.681)	(41)
		Compensi amministratori co.co.co.	7.110	5.580	1.530	27
		Pulizia locali	27.096	27.417	(321)	(1)
		Oneri su contributi in c/to esercizio	74.619	98.414	(23.795)	(24)
		Consulenze ammin. legali e notarili	17.044	24.663	(7.619)	(31)
		Assistenza hardware /software	6.973	5.538	1.435	26
		Spese telefoniche e internet	7.881	5.802	2.079	36
		Energia elettrica	3.680	3.339	341	10
		Spese e canoni di manutenz. vari	2.457	6.208	(3.751)	(60)
		Consulenze Tecniche	2.045	14.592	(12.547)	(86)
		Buoni pasto	22.228	17.452	4.776	27
		Compensi organo di controllo	5.772	5.636	136	2
		Spese postali	985	343	642	187
		Gestione fotocopiatrici	4.104	2.963	1.141	39
		Spese amministrative varie	2.462	4.662	(2.200)	(47)
		Premi di assicurazione vari	5.240	4.888	352	7
		Rimborsi spese viaggio dipendenti e indenn.	3.367	3.643	(276)	(8)
		Commissioni e spese bancarie	1.479	1.396	83	6
		Altri costi per servizi	2.811	6.599	(3.788)	(57)
		Totale	507.634	767.097	(259.463)	

Costi per godimento beni di terzi

Si riferiscono per Euro 20.291 ad affitti passivi, per Euro 49.742 a spese condominiali, e per Euro 30.638 a canoni di noleggio attrezzature.

Costi del personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

Voce	Descrizione	Dettaglio	2019	2018	Variaz. assoluta	Variaz. %
14)	<i>Oneri diversi di gestione</i>					
		IMU	6.455	6.455	-	-
		Omaggi	8.750	4.919	3.831	78
		Diritti camerali e valori bollati	1.628	2.279	(651)	(29)
		Tassa raccolta e smaltimento rifiuti	1.056	1.056	-	-
		Altre imposte e tasse	1.558	5.786	(4.228)	(73)
		Spese, perdite e sopravv. passive	2.893	1.733	1.160	67
		Cancelleria varia	3.622	6.481	(2.859)	(44)
		Abbonamenti, libri e pubblicazioni	1.588	1.572	16	1
		Perdite su crediti	600	-	600	-
		Minusv. da alienaz./eliminaz. cespiti	342	160	182	114
		Costi e spese diverse	3.244	5.563	(2.319)	(42)
		Totale	31.736	36.004	(4.268)	

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	16.178
Altri	163

	Interessi e altri oneri finanziari
Totale	16.341

Si evidenzia di seguito il dettaglio delle singole voci riferite ai "Proventi e oneri finanziari" al 31/12/2019, comparate con le voci dell'esercizio precedente.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2019	2018	Variaz. assoluta	Variaz. %
16d)	<i>Proventi diversi dai precedenti da altre imprese</i>					
		Interessi attivi su c/c bancari	12	5	7	140
		Totale	12	5	7	
17)	<i>Interessi ed altri oneri finanziari verso altre imprese</i>					
		Interessi passivi bancari	4.459	3.812	647	17
		Commissioni bancarie su finanziamenti	289	796	(507)	(64)
		Commissioni disponibilità fondi	8.200	7.438	762	10
		Interessi passivi su mutui	3.230	3.928	(698)	(18)
		Altri interessi passivi	163	1	162	16.200
		Totale	16.341	15.975	366	

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile e dal Principio Contabile OIC n. 25, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente;
- la riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	128.387	6.750
Differenze temporanee nette	(128.387)	(6.750)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(41.828)	(2.082)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	11.015	1.819
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(30.813)	(263)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Quota di ammortamento avviamento indeducibile	687	229	916	24,00%	220	3,90%	36
Fondo rischi su crediti e svalutazioni dirette	120.895	-	120.895	24,00%	29.015	-	-
Fondo altri rischi e oneri	52.700	(46.865)	5.835	24,00%	1.400	3,90%	227
Ecceденza riportabile ACE	-	743	743	24,00%	178	-	-

Conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, si riporta inoltre il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	51.473	
Aliquota teorica (%)	24,00	
Imposta IRES	12.354	
Saldo valori contabili IRAP		952.936
Aliquota teorica (%)		3,90
Imposta IRAP		37.165
Differenze temporanee deducibili		
- Incrementi	229	229
- Storno per utilizzo	46.865	46.865
- Escluse	-	-
Totale differenze temporanee deducibili	46.636-	46.636-
Var.ni permanenti in aumento	17.891	75.987
Var.ni permanenti in diminuzione	20.523	1.966
Totale imponibile	2.205	980.321
Deduzione ACE/Start-up/Erogaz.terzo settore	2.205	
Altre deduzioni rilevanti IRAP		886.169
Totale imponibile fiscale	-	94.152

Totale imposte correnti reddito imponibile	-	3.672
Imposta netta	-	-
Aliquota effettiva (%)	-	0,39

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	23
Totale Dipendenti	23

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore commercio.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Si precisa inoltre che i compensi dell'organo amministrativo sono relativi esclusivamente a gettoni di presenza deliberati a favore dell'Amministratore Unico.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	7.110	5.772

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si precisa che per la società, la revisione legale dei conti è svolta dal Sindaco Unico.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società di cui al contratto dei servizi in essere con la Città Metropolitana di Milano, sono state concluse nel rispetto delle normative dei contratti con gli enti pubblici.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile e all'evoluzione prevedibile della gestione, si segnalano alcuni fattori di instabilità venutisi a creare a causa dell'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus COVID-19, cosiddetto "Coronavirus".

In Italia sono state emanate diverse misure urgenti al fine del contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale, tra cui vari DPCM ed ordinanze regionali che hanno sostanzialmente sospeso, a partire dalla metà del mese di marzo, la maggior parte delle attività produttive industriali e commerciali, nonché disposto il blocco di tutti i negozi al dettaglio. Durante il corrente mese di maggio le varie attività hanno gradualmente riaperto.

La Società, in questa fase di emergenza, si è attivata prontamente utilizzando tutti gli strumenti messi a disposizione dalla normativa al fine di tutelare l'attività sociale e la sicurezza di dipendenti e collaboratori.

Allo stato attuale non è possibile determinare gli eventuali impatti patrimoniali ed economici negativi che potranno verificarsi nell'evoluzione della gestione dei prossimi mesi, i quali, tuttavia, non dovrebbero compromettere la permanenza delle condizioni di continuità.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che nell'anno 2019 ha ricevuto (criterio di cassa):

- da Città Metropolitana di Milano (c.f. 08911820960) contributi su progetti e contributi per attività istituzionale per complessivi Euro 1.075.787,84 (importo al netto della ritenuta 4% ai sensi di Legge per Euro 16.764,48), di cui Euro 232.544,95 incassati in nome e per conto di partner di progetti di cui Euro lavoro è capofila;
- da Regione Lombardia (c.f. 80050050154) contributi su progetti per complessivi Euro 285.805,52;
- da Comune di Abbiategrasso (c.f. 01310880156) contributi su progetti per complessivi Euro 780,00;
- da Comune di Rescaldina (c.f. 01633080153) contributi su progetti per complessivi Euro 3.100,00;
- da Istituto Tecnico dell'Acqua (c.f. 84004370155) contributi su progetti per complessivi Euro 2.026,30;
- da Azienda Soc. Legnanesi SO.LE (c.f. 92049320150) contributi su progetti per complessivi Euro 36.217,17.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di Euro 34.967,95:

euro 1.749,00 alla riserva legale;

euro 33.218,95 alla riserva statutaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Legnano (MI), 18/05/2020

L'Amministratore Unico

Erika Ferri

RELAZIONE UNITARIA DEL REVISORE UNICO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della Eurolavoro Società Consortile a responsabilità limitata.

Premessa

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ho svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 -bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Eurolavoro Società Consortile a responsabilità limitata, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità dell'Amministratore Unico per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Giudizio

A giudizio del Revisore Unico, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Eurolavoro Società Consortile a responsabilità limitata al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È responsabilità del revisore esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione

dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall' amministratore, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Il Revisore Unico ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore del presupposto della continuità aziendale anche a fronte delle recenti disposizioni di legge, D.L. 8 aprile 2020 n. 23, sugli effetti sul Bilancio e sulla continuità aziendale dovuti all'emergenza sanitaria COVID-19. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione, sulle disposizioni di legge sopra evidenziate e sulle assunzioni fatte dall' amministratore così come richiamate nel successivo paragrafo relativo al Richiamo d'informativa.

L'amministratore Unico della Società ha inoltre condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016.

Richiamo di informativa

Richiamo l'attenzione al paragrafo "*Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*", cui si rimanda, inserito nella Nota Integrativa, ove viene descritto, tra l'altro, che alla data di redazione del bilancio la Società, come tutto il tessuto produttivo delle imprese italiane ed in particolare lombarde, è condizionata dall'emergenza da COVID-19.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Al fine di fornire un'informativa più ampia ed esauriente sull'andamento della gestione sociale, l'Amministratore Unico ha ritenuto opportuno corredare il Bilancio della Relazione sulla Gestione, chiara nel suo contenuto e conforme alle disposizioni di legge.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

È stato possibile verificare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quello precedente (2017). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal Revisore Unico hanno riguardato l'intero esercizio 2019: sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. con il Direttore Generale e i responsabili amministrativi.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Revisore Unico ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Revisore Unico ha valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratore, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per quanto riscontrato:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore Unico e dal Direttore Generale con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi in occasione di accessi individuali del Revisore Unico presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Revisore Unico può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'Amministratore Unico sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni attuate sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Revisore non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.
- La società ha effettuato gli adempimenti previsti dalle normative sull'anticorruzione e sulla trasparenza;

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Revisore Unico ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "*tassonomia XBRL*", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il Revisore Unico ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Inoltre, l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Revisore Unico e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. si è preso atto del valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale già dal 2016 con il consenso del Collegio Sindacale: è proseguito l'ammortamento in base alla vita utile;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- Nella nota integrativa sono state inserite le Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- nessun rilievo è pervenuto dall'organismo di vigilanza
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il Revisore Unico non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 34.968.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta il Revisore Unico propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dall'Amministratore.

Legnano, 29 maggio 2020

Il Revisore Unico

